

4.1 La spesa regionale complessiva

Com'è noto, nel 2008 il PIL nazionale si è ridotto dell'1%, a fronte di un dato precedentemente stimato in crescita, seppur in misura non rilevante. Il perdurante deterioramento congiunturale porta a considerare un'ulteriore e ben più consistente riduzione del PIL pari al 4,2% nel 2009, dato che risulta dalla Relazione unificata sull'economia e finanza pubblica di fine aprile 2009 (RUEF 2009) e che il DPEF 2010-2013 ha rivisto in peggioramento, prevedendone una riduzione del 5,2%.

Anche i diversi valori di PIL regionale sono tutti stimati in riduzione di circa l'1% nel 2008 rispetto al 2007.⁵³ In rapporto a questi, il totale impegnato della spesa corrente, in conto capitale⁵⁴ e per rimborso prestiti misura andamenti complessivamente e costantemente crescenti nel triennio che vanno dal 9,36% del 2006 al 10,31% nel 2008 (in valore assoluto gli importi complessivi ammontano nel 2006, 2007 e 2008 rispettivamente a 121, 130 e 137 miliardi). I valori di PIL relativamente più elevati al Nord sono alla base di rapporti che qui si registrano mediamente più bassi rispetto al Centro e al Sud, con un divario che cresce nel tempo: il rapporto costantemente più basso si riscontra in Lombardia, il più alto in Molise. L'andamento del rapporto non cambia dal lato dei pagamenti, pur se con valori inferiori rispetto agli impegni e con differenze che crescono man mano che dal Nord si scende al Sud. Gli importi complessivi dei pagamenti ammontano nel triennio 2006/2008 a 114, 121 e 128 miliardi.⁵⁵

⁵³ Nei Conti economici regionali ISTAT il PIL regionale 2008 è stimato in flessione dell'1,1% nelle Regioni del Nord-Ovest, dello 0,9% in quello del Nord-Est, dello 0,8% in quelle del Centro e dell'1,3% in quelle del Sud.

⁵⁴ L'analisi del rapporto di ciascuna categoria di spesa rispetto al PIL regionale è esposta nel prosieguo del capitolo.

⁵⁵ La provvisorietà dei dati 2008 comunicati dalle Regioni costituisce verosimilmente una delle cause degli scostamenti riscontrati rispetto alle rilevazioni di cassa effettuate con riferimento al SIOPE (Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici), che registra i pagamenti di tutte le amministrazioni pubbliche. Tali rilevazioni hanno portato in evidenza uno scostamento positivo del totale dei primi tre titoli della spesa nel 2008 registrata in SIOPE superiore a 9 miliardi rispetto a quella da rendiconto.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TOTALE IMPEGNI SPESA E % PIL REGIONALE

(in euro)

REGIONI	SPESA TOTALE	% PIL	SPESA TOTALE	% PIL	SPESA TOTALE	% PIL
PIEMONTE	12.734.645.000	10,62	11.477.187.000	9,24	11.292.415.000	9,20
LOMBARDIA	20.686.445.000	6,74	21.179.477.000	6,63	21.663.261.000	6,86
VENETO	10.176.306.000	7,35	10.524.262.000	7,29	11.136.209.000	7,79
LIGURIA	4.453.797.000	10,86	4.745.053.000	11,07	4.787.818.000	11,30
EMILIA ROMAGNA	9.413.789.000	7,29	10.040.673.000	7,44	10.814.573.000	8,09
TOTALE NORD	57.464.982.000	7,81	57.966.652.000	7,57	59.694.276.000	7,88
TOSCANA	8.246.996.000	8,27	8.803.637.000	8,54	9.485.826.000	9,28
UMBRIA	2.254.964.000	10,99	2.322.283.000	10,81	2.302.964.000	10,81
MARCHE	3.326.802.000	8,56	4.016.201.000	9,94	3.818.367.000	9,52
LAZIO	13.574.583.000	8,49	16.605.720.000	9,96	22.172.513.000	13,41
TOTALE CENTRO	27.403.345.000	8,59	31.747.841.000	9,57	37.779.670.000	11,48
ABRUZZO	3.545.502.000	13,04	3.725.631.000	13,35	3.948.506.000	14,34
MOLISE	1.200.912.000	19,75	1.308.909.000	20,84	1.422.511.000	22,95
CAMPANIA	15.305.196.000	16,20	18.024.752.000	18,62	16.782.770.000	17,57
PUGLIA	8.599.596.000	12,71	9.665.300.000	13,74	9.551.137.000	13,76
BASILICATA	2.105.058.000	19,89	2.052.091.000	18,69	2.004.951.000	18,50
CALABRIA	5.419.058.000	16,40	5.281.436.000	15,69	6.092.820.000	18,33
TOTALE SUD	36.175.322.000	15,14	40.058.119.000	16,29	39.802.695.000	16,40
TOTALE COMPLESSIVO	121.043.649.000	9,36	129.772.612.000	9,66	137.276.641.000	10,32

FONTE: elaborazione Corte dei conti - dati da rendiconto - Conti economici regionali ISTAT

I dati relativi al Pil 2008 sono stati calcolati aggiungendo al Pil 2007 il tasso di crescita negativo relativo all'anno 2008 stimato in flessione del -1,1% nelle Regioni del Nord Ovest, del -0,9% in quelle del Nord Est, del -0,8% in quelle del Centro e del -1,3% in quelle del Sud

TOTALE PAGAMENTI SPESA E % PIL REGIONALE

(in euro)

REGIONI	SPESA TOTALE	% PIL	SPESA TOTALE	% PIL	SPESA TOTALE	% PIL
PIEMONTE	11.853.865.000	9,89	10.696.441.000	8,62	10.243.224.000	8,33
LOMBARDIA	19.868.499.000	6,47	20.792.034.000	6,51	21.995.143.000	6,95
VENETO	10.021.407.000	7,24	10.562.037.000	7,32	10.561.948.000	7,39
LIGURIA	4.377.669.000	10,68	4.640.125.000	10,83	4.789.568.000	11,29
EMILIA ROMAGNA	9.236.860.000	7,15	10.001.538.000	7,41	10.560.241.000	7,91
TOTALE NORD	55.358.300.000	7,53	56.692.175.000	7,40	58.150.124.000	7,67
TOSCANA	8.320.506.000	8,35	8.647.020.000	8,39	8.643.649.000	8,47
UMBRIA	2.245.134.000	10,94	2.322.368.000	10,81	2.224.875.000	10,46
MARCHE	3.336.817.000	8,59	3.820.896.000	9,45	3.812.390.000	9,53
LAZIO	11.999.607.000	7,50	13.448.578.000	8,07	19.298.198.000	11,69
TOTALE CENTRO	25.902.064.000	8,12	28.238.862.000	8,51	33.979.112.000	10,35
ABRUZZO	3.371.462.000	12,40	3.357.564.000	12,03	3.693.324.000	13,37
MOLISE	925.962.000	15,23	1.017.436.000	16,20	1.433.967.000	23,07
CAMPANIA	13.190.885.000	13,97	15.981.510.000	16,51	13.283.006.000	13,86
PUGLIA	8.476.259.000	12,53	8.986.210.000	12,78	9.687.702.000	13,92
BASILICATA	1.690.013.000	15,97	1.943.406.000	17,70	1.884.444.000	17,34
CALABRIA	5.128.312.000	15,52	5.136.010.000	15,25	5.419.978.000	16,26
TOTALE SUD	32.782.893.000	13,72	36.422.136.000	14,81	35.402.421.000	14,54
TOTALE COMPLESSIVO	114.043.257.000	8,82	121.353.173.000	9,03	127.531.657.000	9,59

FONTE: elaborazione Corte dei conti - dati da rendiconto - Conti economici regionali ISTAT

I dati relativi al Pil 2008 sono stati calcolati aggiungendo al Pil 2007 il tasso di crescita negativo relativo all'anno 2008 stimato in flessione del -1,1% nelle Regioni del Nord Ovest, del -0,9% in quelle del Nord Est, del -0,8% in quelle del Centro e del -1,3% in quelle del Sud

4.2 Gestione di competenza: dati previsionali e impegni

Lo scostamento tra stanziamenti iniziali e definitivi può costituire un indice teorico della capacità programmatica e previsionale dell'ente sulla quale comunque incidono, nel corso dell'esercizio, tutti gli aggiustamenti sulle poste di bilancio indotti da operazioni ordinarie, effettuate in sede di assestamento, oltre che da fenomeni straordinari aventi effetti finanziari, quali quelli sopra rilevati in materia sanitaria. I correlati processi di rettifica dei programmi e delle poste iscritte nel bilancio di previsione rompono il rapporto di tendenziale consequenzialità che logicamente dovrebbe intercorrere tra stanziamento iniziale e definitivo e tra quest'ultimo e impegno. Ciò pur considerando lo scarto che fisiologicamente intercorre tra programmi, previsioni e realizzazioni.

Le tavole che seguono danno conto dell'andamento della spesa nella fase previsionale, mettendo a raffronto gli stanziamenti iniziali desunti dai bilanci e gli stanziamenti definitivi a consuntivo. Dei dati si è fornita un'esposizione aggregata per aree geografiche e per categorie economiche in termini di variazioni percentuali.

Gli stanziamenti iniziali variano mediamente e complessivamente nel triennio considerato di poco più dell'8%, valore che costituisce la risultante di un incremento medio del 10,75% della spesa corrente e di una riduzione del 2,22% della spesa per rimborso prestiti. Gli stanziamenti iniziali di spesa corrente crescono al Nord ad un tasso costante medio di poco superiore al 7%, con scostamenti a livello regionale non particolarmente consistenti (la crescita media oscilla tra il 2,67% della Liguria ed il 16,88% dell'Emilia Romagna). Il molto più consistente tasso medio di crescita registrato al Centro (25,15%) va sicuramente attribuito all'incremento degli stanziamenti registrato nel 2008 nel Lazio (superiore al 70%), dovuto verosimilmente alla previsione soltanto a preventivo 2008 dei contributi straordinari dello Stato per il risanamento e per l'estinzione dei debiti contratti sui mercati finanziari e commerciali. Al Sud, invece, si registra un consistente decremento nel 2008, influenzato dal dato in riduzione del 27,79% della Calabria.

La spesa in conto capitale, a fronte di una generalizzata contrazione riscontrata nel 2007, mostra una netta ripresa nelle Regioni del Nord e del Sud (in particolare, in Liguria l'incremento è del 66,39%, in Veneto del 48,94%, in Lombardia del 24,65%, in Basilicata del 13,26% ed in Calabria del 94,83%). Al Centro, invece, prosegue l'andamento discendente, per la forte contrazione registrata nelle Marche (21,50%) e nel Lazio (7,50%). La spesa per rimborso prestiti segna una netta inversione di tendenza nel 2008 rispetto alla forte contrazione del 2007, tranne che al Centro dove la fase discendente prosegue anche nel 2008.

Gli stanziamenti definitivi fanno registrare un incremento medio complessivo nel triennio del 5,21% composto da un incremento del 9,07% della spesa corrente, da un piccolo decremento dello 0,49% della spesa in conto capitale e del 13,92% della spesa per rimborso prestiti. La spesa corrente presenta un andamento espansivo al Nord e al Centro (nel Lazio il tasso medio di incremento è del 33,41% attribuibile ai contributi statali straordinari sopra evidenziati), seppure a tassi decrescenti, mentre al Sud complessivamente si riduce (una sensibile contrazione si registra in Abruzzo, Molise e Campania, per il venir meno dei contributi in sanità erogati dallo Stato nel 2007). Gli stanziamenti definitivi di spesa in conto capitale mostrano netti segnali di ripresa rispetto al 2007, crescendo del 4,82% al Nord, del 10,28% al Centro e dell'8,20% al Sud. La spesa per rimborso prestiti inverte la tendenza alla contrazione manifestata nettamente nel 2007, aumentando complessivamente del 50,25% nel 2008 ad un tasso di crescita, cioè, decisamente più marcato rispetto agli stanziamenti iniziali. Come si riscontrerà anche nelle successive fasi della spesa, l'andamento della spesa per rimborso prestiti nel triennio appare condizionato dall'incremento della spesa per rimborso di B.O.R. e per restituzioni di anticipazioni di tesoreria avvenuti in alcune Regioni nel 2006. Nel 2007 i pagamenti agli istituti di credito si riducono drasticamente, per poi tornare ad espandersi nel 2008.

Il raffronto tra gli stanziamenti iniziali e definitivi, come sopra esposto, da un lato dà conto di un'evidente cautela regionale nella fase previsionale iniziale, e dall'altro indica una sostanziale perdita di significatività del bilancio di previsione approvato dal Consiglio, i cui stanziamenti iniziali sono sistematicamente sottostimati ed integrati con interventi correttivi in sede di assestamento di grande rilievo.

Come già rilevato nelle precedenti relazioni, il quadro degli stanziamenti definitivi mostra significativi scostamenti incrementali rispetto agli iniziali: mediamente sfiorano il 20% con valori crescenti da Nord (10,63%) a Sud (37,58%).

Per quanto riguarda le singole categorie di spesa, gli scostamenti di minore rilievo si registrano per la spesa corrente (valore di scostamento medio del triennio 7,7%), mentre diventano particolarmente significativi per la spesa in conto capitale (60%) e per i rimborsi prestiti (80%).

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Aree	ANNI	Spesa corrente	Spesa c/capitale	Rimborso prestiti
Nord	media	7,28	6,97	0,35
	2007/06	6,27	-5,65	-17,44
	2008/07	7,79	20,77	21,98
Centro	media	25,15	-3,80	-5,23
	2007/06	7,24	-5,37	-0,60
	2008/07	40,16	-2,36	-9,91
Sud	media	4,43	-4,05	-7,94
	2007/06	14,91	-23,83	-15,04
	2008/07	-5,27	20,64	-0,99
TOTALE	media	10,75	-0,50	-2,22
	2007/06	8,76	-13,00	-12,92
	2008/07	11,70	13,78	9,75

STANZIAMENTI DEFINITIVI (variazioni %)

Aree	ANNI	Spesa corrente	Spesa c/capitale	Rimborso prestiti	TOTALE
Nord	media	4,31	1,51	-24,22	1,73
	2007/06	4,50	-1,73	-59,62	-1,28
	2008/07	3,94	4,82	27,71	4,80
Centro	media	19,98	3,70	-25,11	12,84
	2007/06	21,61	-2,61	-51,15	10,57
	2008/07	15,08	10,28	1,93	13,68
Sud	media	8,10	-3,69	25,36	4,45
	2007/06	18,07	-14,40	-34,70	3,73
	2008/07	-1,58	8,20	130,79	4,98
TOTALE	media	9,07	-0,49	-13,92	5,21
	2007/06	12,26	-7,92	-51,98	3,10
	2008/07	5,23	7,55	50,25	7,09

Aree	ANNI	Stanziamenti iniziali	Stanziamenti definitivi	Variazione %
Nord	media			10,63
	2006	62.844.776	72.755.562	15,77
	2007	64.733.820	71.827.826	10,96
	2008	71.573.255	75.277.049	5,17
Centro	media			16,83
	2006	32.632.871	38.223.937	17,13
	2007	33.852.900	42.263.591	24,84
	2008	44.275.876	48.043.217	8,51
Sud	media			37,58
	2006	38.290.553	51.819.368	35,33
	2007	39.693.795	53.750.857	35,41
	2008	39.740.516	56.430.030	42,00
TOTALE	media			19,35
	2006	133.768.200	162.798.867	21,70
	2007	138.929.372	167.842.274	20,81
	2008	155.582.724	179.750.296	15,53

Dal lato degli impegni, la spesa regionale mostra un andamento in crescita complessiva costante anche se a tassi discendenti nel tempo (7,21% nel 2007 e 5,78% nel 2008) con un tasso di crescita nel 2008 rispetto al 2006 del 13,41%. L'area territoriale che mostra gli incrementi complessivi più elevati è il Centro, con un tasso medio che sfiora il 19% ed un incremento nel 2008 rispetto al 2006 di quasi il 38%.

La più elevata percentuale di incidenza rispetto al totale della spesa regionale appartiene alle Regioni del Nord (circa 46%) seguite da quelle del Sud (circa 30%) e poi del Centro (24%).

La spesa corrente è la categoria che fa registrare gli incrementi più elevati. Gli importi complessivi riferiti a ciascun anno del triennio considerato ammontano a 97, 111 e 117 miliardi, con un tasso medio di incremento del 10,25%, scomposto nel 14,11% nel 2007 e 5,60% nel 2008. Gli aumenti più consistenti si registrano al Centro (il Lazio presenta un tasso di incremento medio nel triennio superiore al 38%) ed al Sud dove si registra un elevato tasso complessivo di crescita nel 2007 (in particolare in Campania dove la spesa corrente cresce del 43%) seguito da una lieve riduzione nel 2008.⁵⁶ Al Nord la spesa corrente aumenta a tassi decrescenti, con un tasso medio incrementale che non raggiunge il 5%. La più elevata percentuale di incidenza della spesa corrente rispetto al totale regionale della spesa corrente appartiene al Nord, seguito dal Sud e dal Centro.

La spesa in conto capitale continua a ridursi in numerose Regioni. Va al riguardo rilevato che, poiché a decorrere dal 2007, gli obiettivi programmatici previsti per il rispetto del Patto di stabilità sono riferiti al complesso delle spese finali, rappresentate dalla somma della spesa corrente (al netto della spesa sanitaria e per la concessione dei crediti) e di quella in conto capitale, l'incremento della spesa corrente, come sopra evidenziato, ha spesso determinato effetti sulla spesa in conto capitale, comprimendola.⁵⁷ Andrà, inoltre, valutato se sulla spesa in conto capitale produrranno specifici effetti le recentissime norme in materia di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni, correlate ad ipotesi di responsabilità disciplinare e amministrativa.⁵⁸

La spesa in conto capitale, dunque, continua diffusamente a diminuire, anche se non a livello complessivo. Gli importi totali sono pari a 18, 16,5 e 17 miliardi, con una variazione negativa nazionale del 9,25% nel 2007 e positiva del 2,5% nel 2008. Al Nord il tasso medio di riduzione triennale è del 3,68%, con un decremento continuo e diffuso in tutte le Regioni,

⁵⁶ Come sopra più volte evidenziato, incrementi non ordinari della spesa corrente vanno ricondotti, prevalentemente, alla presenza al Centro e al Sud delle Regioni in cui la spesa per ripiano dei disavanzi sanitari si è concentrata nel 2007 e nel 2008, a seguito della sottoscrizione dei piani di rientro e delle conseguenti maggiori anticipazioni dello Stato finalizzate al ripiano dei debiti pregressi (art.1, comma 796 legge 296/2006, d.l.23/2007 e art.2, comma 46, legge 244/2007) che hanno effetti sia sulla spesa corrente che su quella per rimborso prestiti.

⁵⁷ Si ribadisce in merito come il beneficio in termini di finanza pubblica correlato alla riduzione della spesa in conto capitale sia soltanto apparente, considerato l'intuibile impatto negativo della compressione degli investimenti sulle prospettive di crescita dell'economia.

⁵⁸ Art.9 del d.l. 78 dell'1 luglio 2009.

fatta eccezione per la Lombardia e l'Emilia Romagna, con riferimento al solo 2008. Diversamente, al Centro si registra un sensibile incremento della spesa in conto capitale nel 2008, con un tasso medio di crescita triennale dell'8,88% (nelle Marche e nel Lazio la crescita di tale categoria di spesa si rileva anche nel 2007). Al Sud la riduzione, anche se a tassi decrescenti, è presente in tutto il triennio, ad eccezione dell'Abruzzo e della Calabria dove si riscontra un incremento nel 2008 del 35% e del 53%. In termini assoluti, il più elevato tasso di incidenza percentuale della spesa in conto capitale rispetto al totale regionale si riscontra al Sud, seppure con valori decrescenti nel tempo, seguito dal Nord e poi dal Centro, dove il tasso di incidenza cresce visibilmente nel triennio.

La spesa per rimborso prestiti segna una netta espansione nel 2008 rispetto al 2007, quando si è raggiunta complessivamente una riduzione di quasi il 57% rispetto al 2006 (gli importi complessivi ammontano a 6, 2 e 3 miliardi nel triennio). Le ragioni, come sopra si è accennato, attengono all'incremento della spesa per rimborso di B.O.R. e per restituzioni di anticipazioni di tesoreria verificatesi nel 2006 ed alla chiusura di operazioni di cartolarizzazione dei crediti sanitari avvenuta in alcune Regioni del Centro-Sud nel 2008, considerate come operazioni di finanziamento a seguito dei criteri adottati da Eurostat.⁵⁹ Di conseguenza, l'incremento della spesa nel 2008 è decisamente elevato soltanto al Sud (66,78%) oltre che nel Lazio (63,22%), mentre in altre Regioni del Centro e del Nord si riscontra una contrazione della spesa anche nel 2008 (Veneto, Liguria, Toscana e Umbria). I più elevati tassi di incidenza percentuale sul totale regionale della spesa per rimborso prestiti si riscontrano, ovviamente, al Sud, con incrementi decisamente significativi nel tempo. Diversamente, al Nord l'incidenza, pur essendo elevata in termini assoluti, è in netta diminuzione nel triennio.

Il rapporto tra gli impegni e gli stanziamenti definitivi quantifica la parte della spesa iscritta negli stanziamenti definitivi che si è tradotta in impegno effettivo, cioè in obbligazione di pagamento giuridicamente perfezionata. Esso è in genere inferiore all'unità e dà la misura della capacità di impegno dell'amministrazione, cioè della capacità di tradurre in vincoli di destinazione i precedenti accantonamenti di spesa, ma, ovviamente, appare sensibilmente condizionato dal grado di rigidità e dalla prevedibilità della categoria di spesa considerata. Nella spesa corrente, che presenta un'alta prevedibilità ed un'elevata rigidità, si traduce mediamente in impegno circa l'87% della spesa stanziata. Variazioni molto più significative si registrano nella più flessibile spesa in conto capitale dove si traduce in impegno mediamente

⁵⁹ I dati rilevati nelle RUEF 2007, 2008 e 2009 mettono in evidenza che, a livello complessivo, nel 2006 i rimborsi agli Istituti di credito sono ammontati a 9.593 milioni, contro i 4.275 milioni del 2005. Nel 2007 i pagamenti agli Istituti di credito tornano a scendere a livello complessivo (5.764 milioni) mentre nel 2008 sono stati pari a 10.237 milioni, di cui 197 milioni per rimborso di B.O.R. e 5.151 milioni per chiusura delle operazioni di cartolarizzazione dei crediti sanitari effettuati dalle regioni Campania, Lazio, Molise e Sicilia che, seguendo i criteri Eurostat, sono state considerate operazioni di finanziamento.

il solo 25% della spesa stanziata. Anche la spesa per rimborso di prestiti presenta rapporti impegno/stanziamento complessivamente non elevati (45%), con campi di variazione regionali molto ampi. Una considerazione ulteriore attiene all'evidenza che la spesa impegnata rispetto agli stanziamenti definitivi presenta variazioni abbastanza omogenee nel tempo e nell'ambito della stessa categoria di spesa, a dimostrare che lo scostamento impegni/stanziamenti definitivi assume connotati di sostanziale standardizzazione con implicazioni importanti sulla prevedibilità dell'andamento delle economie e della massa dei residui di stanziamento. Infatti, complessivamente, la spesa impegnata rappresenta una quota pressoché costante (24%) delle somme stanziate nel triennio.

Una considerazione ulteriore attiene all'evidenza che la spesa impegnata rispetto agli stanziamenti definitivi presenta variazioni abbastanza omogenee nel tempo e nell'ambito della stessa categoria di spesa, a dimostrare che lo scostamento impegni/stanziamenti definitivi assume connotati di sostanziale standardizzazione con implicazioni importanti sulla prevedibilità dell'andamento delle economie e della massa dei residui di stanziamento. Infatti, complessivamente, nel triennio in esame la spesa impegnata registra una variazione negativa sostanzialmente costante rispetto a quella stanziata e si attesta ad un tasso di scostamento medio triennale del 24%, con margini di oscillazione contenuti a livello complessivo.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Regioni	IMPEGNI					Variazioni %				
	ANNI	Spesa corrente	Spesa c/capitale	Rimborso prestiti	TOTALE	ANNI	Spesa corrente	Spesa c/capitale	Rimborso prestiti	totale
Piemonte	2006	8.987.448	1.695.293	2.051.904	12.734.645	media	4,32	-11,66	-44,44	-5,66
	2007	9.823.381	1.432.873	220.933	11.477.187	2007/06	9,30	-15,48	-89,23	-9,87
	2008	9.764.300	1.300.007	228.108	11.292.415	2008/07	-0,60	-9,27	3,25	-1,61
Lombardia	2006	18.555.481	1.729.571	401.393	20.686.445	media	2,61	6,26	-25,93	2,36
	2007	19.100.231	1.894.315	184.931	21.179.477	2007/06	2,94	9,53	-53,93	2,38
	2008	19.523.747	1.946.283	193.231	21.663.261	2008/07	2,22	2,74	4,49	2,28
Veneto	2006	8.719.740	1.329.723	126.843	10.176.306	media	6,75	-6,09	-22,14	4,72
	2007	9.209.871	1.247.434	66.957	10.524.262	2007/06	5,62	-6,19	-47,21	3,42
	2008	9.897.665	1.167.860	70.684	11.136.209	2008/07	7,47	-6,38	-44,27	5,81
Liguria	2006	3.885.448	487.970	80.379	4.453.797	media	5,07	-6,51	2,10	3,75
	2007	4.167.815	485.240	91.998	4.745.053	2007/06	7,27	-0,56	14,46	6,54
	2008	4.279.662	424.409	83.747	4.787.818	2008/07	2,68	-12,54	-8,97	0,90
E. Romagna	2006	8.408.345	833.585	171.859	9.413.789	media	8,43	-2,57	7,80	7,44
	2007	9.196.364	662.328	181.981	10.040.673	2007/06	9,37	-20,54	5,89	6,66
	2008	9.825.187	790.704	198.682	10.814.573	2008/07	6,84	19,38	9,18	7,71
Toscana	2006	7.316.905	848.891	81.200	8.246.996	media	6,58	15,79	4,94	7,51
	2007	7.983.578	717.526	102.533	8.803.637	2007/06	9,11	-15,47	26,27	6,75
	2008	8.279.662	1.116.946	89.218	9.485.826	2008/07	3,71	55,67	-12,99	7,75
Umbria	2006	1.830.788	369.872	54.304	2.254.964	media	2,96	-6,98	-8,00	1,06
	2007	1.916.698	231.121	174.464	2.322.283	2007/06	4,69	-37,51	221,27	2,99
	2008	1.939.132	318.216	45.616	2.302.964	2008/07	1,17	37,68	-73,85	-0,83
Marche	2006	2.686.560	318.129	322.113	3.326.802	media	10,24	11,84	-20,82	7,39
	2007	3.553.507	380.877	81.817	4.016.201	2007/06	32,27	19,72	-74,60	20,72
	2008	3.236.904	393.492	187.971	3.818.367	2008/07	-8,91	3,31	129,75	-4,93
Lazio	2006	10.991.266	2.182.866	400.451	13.574.583	media	38,46	8,44	-28,05	31,67
	2007	14.075.292	2.422.710	107.718	16.605.720	2007/06	28,06	10,99	-73,10	22,33
	2008	19.445.149	2.551.551	175.813	22.172.513	2008/07	38,15	5,32	63,22	33,52
Abruzzo	2006	2.527.669	861.394	156.439	3.545.502	media	11,39	-5,75	-23,59	5,68
	2007	2.987.929	562.134	175.568	3.725.631	2007/06	18,21	-34,74	12,23	5,08
	2008	3.103.528	762.342	82.636	3.948.506	2008/07	3,87	35,62	-52,93	5,98
Molise	2006	662.874	529.241	8.797	1.200.912	media	33,09	-20,68	10,28	9,23
	2007	942.329	356.350	10.230	1.308.909	2007/06	42,16	-32,67	16,29	8,99
	2008	1.101.514	310.391	10.606	1.422.511	2008/07	16,89	-12,90	3,68	8,68
Campania	2006	10.270.196	3.724.791	1.310.209	15.305.196	media	10,99	-15,73	14,98	4,83
	2007	14.693.330	2.674.616	656.806	18.024.752	2007/06	43,07	-28,19	-49,87	17,77
	2008	12.526.834	2.553.116	1.702.820	16.782.770	2008/07	-14,74	-4,54	159,26	-6,89
Puglia	2006	7.176.056	1.241.185	182.355	8.599.596	media	7,33	-2,98	-7,39	5,53
	2007	7.667.450	1.813.739	184.111	9.665.300	2007/06	6,85	46,13	0,96	12,39
	2008	8.228.614	1.167.135	155.388	9.551.137	2008/07	7,32	-35,65	-15,60	-1,18
Basilicata	2006	1.119.501	942.008	43.549	2.105.058	media	8,27	-14,48	-14,48	-2,38
	2007	1.244.474	735.784	71.833	2.052.091	2007/06	11,16	-21,89	64,95	-2,52
	2008	1.304.776	669.239	30.936	2.004.951	2008/07	4,85	-9,04	-56,93	-2,30
Calabria	2006	3.830.130	1.243.152	345.776	5.419.058	media	7,32	13,08	-30,72	6,22
	2007	4.087.123	1.024.299	170.014	5.281.436	2007/06	6,71	-17,60	-50,83	-2,54
	2008	4.391.052	1.568.467	133.301	6.092.820	2008/07	7,44	53,13	-21,59	15,36
TOTALE	2006	96.968.407	18.337.671	5.737.571	121.043.649	media	10,25	-3,54	-20,47	6,71
	2007	110.649.372	16.641.346	2.481.894	129.772.612	2007/06	14,11	-9,25	-56,74	7,21
	2008	116.847.726	17.040.158	3.388.757	137.276.641	2008/07	5,60	2,40	36,54	5,78

FONTE: Elaborazione Corte dei conti su dati di rendiconto 2006 e 2007 e su dati non definitivi 2008

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

IMPEGNI (variazioni %)

Aree	ANNI	Spesa corrente	Spesa c/capitale	Rimborso prestiti	TOTALE
Nord	media	4,87	-3,68	-36,33	1,94
	2007/06	6,06	-5,83	-73,63	0,87
	2008/07	3,48	-1,62	3,70	2,98
	2008/06	9,75	-7,35	-72,66	3,88
Centro	media	22,07	8,88	-20,95	18,93
	2007/06	20,61	0,87	-45,63	15,85
	2008/07	19,51	16,74	6,88	19,00
	2008/06	44,14	17,76	-41,89	37,87
Sud	media	9,91	-8,85	1,67	5,01
	2007/06	23,59	-16,10	-38,03	10,73
	2008/07	-3,06	-1,90	66,78	-0,64
	2008/06	19,81	-17,69	3,35	10,03
TOTALE	media	10,25	-3,54	-20,47	6,71
	2007/06	14,11	-9,25	-56,74	7,21
	2008/07	5,60	2,40	36,54	5,78
	2008/06	20,50	-7,08	-40,94	13,41

FONTE: Elaborazione Corte dei conti su dati di rendiconto 2006 e 2007 e su dati non definitivi 2008

IMPEGNI (in migliaia di euro)

Aree	ANNI	Spesa corrente	% sul totale	Spesa c/capitale	% sul totale	Rimborso prestiti	% sul totale	TOTALE	% sul totale
Nord	2006	48.556.462	50,07	6.076.142	33,13	2.832.378	49,37	57.464.982	47,47
	2007	51.497.662	46,54	5.722.190	34,39	746.800	30,09	57.966.652	44,67
	2008	53.290.561	45,61	5.629.263	33,04	774.452	22,85	63.194.276	46,03
Centro	2006	22.825.519	23,54	3.719.758	20,28	858.068	14,96	27.403.345	22,64
	2007	27.529.075	24,88	3.752.234	22,55	466.532	18,80	31.747.841	24,46
	2008	32.900.847	28,16	4.380.205	25,71	498.618	14,71	37.779.670	27,52
Sud	2006	25.586.426	26,39	8.541.771	46,58	2.047.125	35,68	36.175.322	29,89
	2007	31.622.635	28,58	7.166.922	43,07	1.268.562	51,11	40.058.119	30,87
	2008	30.656.318	26,24	7.030.690	41,26	2.115.687	62,43	39.802.695	28,99
TOTALE	2006	96.968.407	100,00	18.337.671	100,00	5.737.571	100,00	121.043.649	100,00
	2007	110.649.372	100,00	16.641.346	100,00	2.481.894	100,00	129.772.612	100,00
	2008	116.847.726	100,00	17.040.158	100,00	3.388.757	100,00	137.276.641	100,00

FONTE: Elaborazione Corte dei conti su dati di rendiconto 2006 e 2007 e su dati non definitivi 2008

Aree	ANNI	Stanziamanti definitivi	Impegni	Variazione %
Nord	media			-20,34
	2006	72.755.562	57.464.982	-21,02
	2007	71.827.826	57.966.652	-19,30
Centro	2008	75.277.049	59.694.276	-20,70
	media			-24,85
	2006	38.223.937	27.403.345	-28,31
Sud	2007	42.263.591	31.747.841	-24,88
	2008	48.043.217	37.779.670	-21,36
	media			-25,87
TOTALE	2006	51.819.368	36.175.322	-30,19
	2007	53.750.857	40.058.119	-25,47
	2008	51.003.256	39.802.695	-21,96
TOTALE	media			-23,99
	2006	162.798.867	121.043.649	-25,65
	2007	167.842.274	129.772.612	-22,68
	2008	179.750.296	137.276.641	-23,63

L'analisi scorporata del rapporto tra la spesa complessiva regionale impegnata e pagata ed i valori di PIL regionale (effettuata all'inizio del presente capitolo) viene esposta riferendo il rapporto, sia per gli impegni che per i pagamenti, distintamente alla spesa corrente ed a quella in conto capitale. Delle due categorie viene fornito anche il rapporto *pro capite*.

La distribuzione della spesa riferita ai valori medi *pro capite* è naturalmente influenzata dalla dimensione demografica e dalla consistenza, in termini assoluti, della categoria di spesa considerata. Inoltre, nel triennio in esame, un'influenza determinante è attribuibile ai contributi straordinari dello Stato in materia sanitaria che hanno fatto crescere la spesa corrente particolarmente in alcune regioni. Per quanto riguarda la spesa corrente impegnata, le non elevate dimensioni demografiche delle Regioni del Centro e soprattutto la rilevante consistenza, in termini assoluti, della categoria di spesa considerata (in particolare nel Lazio, regione destinataria di rilevanti contributi statali straordinari nel 2008 in materia sanitaria) ne fanno innalzare le quote capitarie rispetto al Nord e al Sud. Qui, la forte riduzione della spesa *pro capite* registrata in Campania nel 2008 (destinataria solo nel 2007 di contributi statali particolarmente consistenti), fa scendere il valore *pro capite* complessivo dell'intera area territoriale, seppure in crescita nelle altre Regioni. Peraltro, l'andamento mediamente e costantemente crescente, correlato all'espansione di tale categoria di spesa, è riscontrabile sostanzialmente in tutte le Regioni.

Il rapporto tra la spesa corrente ed il PIL presenta un andamento crescente sostanzialmente in tutte le Regioni, dovuto sia all'espansione della spesa corrente nel tempo che alla riduzione del PIL stimata nel 2008. La crescita complessiva nel triennio supera di poco un punto percentuale, con variazioni, comunque, molto differenti se considerate per area territoriale (al Centro la crescita è di quasi tre punti e al Sud di quasi due), relativamente alle quali si registra anche un notevole divario tra i tassi di incidenza (al Sud il tasso è arrivato nel 2007 a raddoppiare quello del Nord).

Il quadro riferito alla spesa in conto capitale appare decisamente diverso, con valori capitari assoluti di gran lunga inferiori rispetto a quelli testé esposti e diffusamente discendenti nel tempo. Per l'elevata consistenza della spesa in conto capitale, le più rilevanti quote capitarie si riscontrano al Sud (in particolare in Molise e Basilicata), dove si registrano valori più che duplicati rispetto al Nord.

Rispetto al PIL regionale, la spesa in conto capitale incide in misura decisamente bassa: in particolare, per gli elevati valori di PIL, al Nord il rapporto mediamente non raggiunge neppure l'unità, mentre la supera di poco al Centro. Al Sud, anche per livelli di PIL meno consistenti, il rapporto è più significativo, triplicando mediamente i valori delle altre due aree e sfiorando talvolta il 9%.

IMPEGNI SPESA CORRENTE PRO CAPITE E % PIL REGIONALE

(in euro)

REGIONI	2006				2007				2008			
	popolazione	Spesa corrente	% pil	pro-capite	popolazione	Spesa corrente	% pil	pro-capite	popolazione	Spesa corrente	% pil	pro-capite
PIEMONTE	4.341.733	8.987.448.000	7,57	2.070	4.352.828	9.823.381.000	7,91	2.257	4.401.266	9.764.300.000	7,95	2.219
LOMBARDIA	9.475.202	18.555.481.000	6,07	1.958	9.545.441	19.100.231.000	5,98	2.001	9.642.406	19.523.747.000	6,18	2.025
VENETO	4.738.313	8.719.740.000	6,27	1.840	4.773.554	9.209.871.000	6,38	1.929	4.832.340	9.897.665.000	6,92	2.048
LIGURIA	1.610.134	3.885.448.000	9,48	2.413	1.607.878	4.167.815.000	9,73	2.592	1.609.822	4.279.662.000	10,10	2.658
EMILIA ROMAGNA	4.187.557	8.408.345.000	6,53	2.008	4.223.264	9.196.364.000	6,82	2.178	4.275.802	9.825.187.000	7,35	2.298
TOTALE NORD	24.352.939	48.556.462.000	6,62	1.994	24.502.965	51.497.662.000	6,73	2.102	24.761.636	53.290.561.000	7,03	2.152
TOSCANA	3.619.872	7.316.905.000	7,38	2.021	3.638.211	7.983.578.000	7,75	2.194	3.677.048	8.279.662.000	8,10	2.252
UMBRIA	867.878	1.830.788.000	8,87	2.109	872.967	1.916.698.000	8,92	2.196	884.450	1.939.132.000	9,10	2.192
MARCHE	1.528.809	2.686.560.000	6,97	1.757	1.536.098	3.553.507.000	8,79	2.313	1.553.063	3.236.904.000	8,07	2.084
LAZIO	5.304.778	10.991.266.000	6,85	2.072	5.493.308	14.075.292.000	8,44	2.562	5.561.017	19.445.149.000	11,76	3.497
TOTALE CENTRO	11.321.337	22.825.519.000	7,16	2.016	11.540.584	27.529.075.000	8,30	2.385	11.675.578	32.900.847.000	10,00	2.818
ABRUZZO	1.305.307	2.527.669.000	9,43	1.936	1.309.797	2.987.929.000	10,71	2.281	1.323.987	3.103.528.000	11,27	2.344
MOLISE	320.907	662.874.000	11,12	2.066	320.074	942.329.000	15,01	2.944	320.838	1.101.514.000	17,77	3.433
CAMPANIA	5.790.929	10.270.196.000	10,88	1.773	5.790.187	14.693.330.000	15,18	2.538	5.811.390	12.526.834.000	13,11	2.156
PUGLIA	4.071.518	7.176.056.000	10,68	1.763	4.069.869	7.667.450.000	10,90	1.884	4.076.546	8.228.614.000	11,86	2.019
BASILICATA	594.086	1.119.501.000	10,62	1.884	591.338	1.244.474.000	11,33	2.105	591.001	1.304.776.000	12,04	2.208
CALABRIA	2.004.415	3.874.234.000	11,92	1.933	1.998.052	4.087.123.000	12,14	2.046	2.007.707	4.391.052.000	13,21	2.187
TOTALE SUD	14.087.162	25.630.530.000	10,80	1.819	14.079.317	31.622.635.000	12,86	2.246	14.131.469	30.656.318.000	12,63	2.169
TOTALE COMPLESSIVO	49.761.438	97.012.511.000	7,52	1.950	50.122.866	110.649.372.000	8,24	2.208	50.568.683	116.847.726.000	8,79	2.311

Fonte: elaborazione Corte dei conti - dati da rendiconto - Conti economici regionali ISTAT

I dati relativi al Pil 2008 sono stati calcolati aggiungendo al Pil 2007 il tasso di crescita negativo relativo all'anno 2008 stimato in flessione del -1,1% nelle Regioni del Nord Ovest, del -0,9% in quelle del Nord Est, del -0,8% in quelle del Centro e del -1,3% in quelle del Sud

IMPEGNI SPESA CONTO CAPITALE PRO CAPITE E % PIL REGIONALE

(in euro)

REGIONI	2006				2007				2008			
	popolazione	spesa c/capitale	% pil	pro-capite	popolazione	Spesa c/capitale	% pil	pro-capite	popolazione	Spesa c/capitale	% pil	pro-capite
PIEMONTE	4.341.733	1.695.293.000	1,43	390	4.352.828	1.432.873.000	1,15	329	4.401.266	1.300.007.000	1,06	295
LOMBARDIA	9.475.202	1.729.571.000	0,57	183	9.545.441	1.894.315.000	0,59	198	9.642.406	1.946.283.000	0,62	202
VENETO	4.738.313	1.329.723.000	0,96	281	4.773.554	1.247.434.000	0,86	261	4.832.340	1.167.860.000	0,82	242
LIGURIA	1.610.134	487.970.000	1,19	303	1.607.878	485.240.000	1,13	302	1.609.822	424.409.000	1,00	264
EMILIA ROMAGNA	4.187.557	833.585.000	0,65	199	4.223.264	662.328.000	0,49	157	4.275.802	790.704.000	0,59	185
TOTALE NORD	24.352.939	6.076.142.000	0,83	250	24.502.965	5.722.190.000	0,75	234	24.761.636	5.629.263.000	0,74	227
TOSCANA	3.619.872	848.891.000	0,86	235	3.638.211	717.526.000	0,70	197	3.677.048	1.116.946.000	1,09	304
UMBRIA	867.878	369.872.000	1,79	426	872.967	231.121.000	1,08	265	884.450	318.216.000	1,49	360
MARCHE	1.528.809	318.129.000	0,83	208	1.536.098	380.877.000	0,94	248	1.553.063	393.492.000	0,98	253
LAZIO	5.304.778	2.182.866.000	1,36	411	5.493.308	2.422.710.000	1,45	441	5.561.017	2.551.551.000	1,54	459
TOTALE CENTRO	11.321.337	3.719.758.000	1,17	329	11.540.584	3.752.234.000	1,13	325	11.675.578	4.380.205.000	1,33	375
ABRUZZO	1.305.307	861.394.000	3,21	660	1.309.797	562.134.000	2,01	429	1.323.987	762.342.000	2,77	576
MOLISE	320.907	529.241.000	8,88	1649	320.074	356.350.000	5,67	1113	320.838	310.391.000	5,01	967
CAMPANIA	5.790.929	3.724.791.000	3,95	643	5.790.187	2.674.616.000	2,76	462	5.811.390	2.553.116.000	2,67	439
PUGLIA	4.071.518	1.241.185.000	1,85	305	4.069.869	1.813.739.000	2,58	446	4.076.546	1.167.135.000	1,68	286
BASILICATA	594.086	942.008.000	8,94	1.586	591.338	735.784.000	6,70	1.244	591.001	669.239.000	6,18	1.132
CALABRIA	2.004.415	1.199.048.000	3,69	598	1.998.052	1.024.299.000	3,04	513	2.007.707	1.568.467.000	4,72	781
TOTALE SUD	14.087.162	8.497.667.000	3,58	603	14.079.317	7.166.922.000	2,91	509	14.131.469	7.030.690.000	2,90	498
TOTALE COMPLESSIVO	49.761.438	18.293.567.000	1,42	368	50.122.866	16.641.346.000	1,24	332	50.568.683	17.040.158.000	1,28	337

FONTE: elaborazione Corte dei conti - dati da rendiconto - Conti economici regionali ISTAT

I dati relativi al Pil 2008 sono stati calcolati aggiungendo al Pil 2007 il tasso di crescita negativo relativo all'anno 2008 stimato in flessione del -1,1% nelle Regioni del Nord Ovest, del -0,9% in quelle del Nord Est, del -0,8% in quelle del Centro e del -1,3% in quelle del Sud

4.3 Gestione di cassa: pagamenti

Anche i pagamenti sono stati analizzati con riferimento ai tre titoli di spesa, sia a livello regionale che per aree geografiche, con evidenza delle variazioni intertemporali.

Anche l'andamento dei pagamenti appare influenzato dai consistenti contributi straordinari dello Stato alle Regioni interessate dai piani di rientro erogati nel 2007 (in particolare alla Campania) e nel 2008 (in particolare al Lazio). Esso si manifesta complessivamente ancora crescente, seppure ad un tasso nazionale in riduzione (5,09% nel 2008 e 6,41% nel 2007). In particolare, a fronte di un tasso complessivo di crescita costante rilevato al Nord (2,50% circa) e di un tasso decisamente crescente al Centro (9,02% nel 2007 e 20,33% nel 2008, per l'incremento dei pagamenti di spesa corrente registrato nel Lazio), si nota una riduzione significativa dei pagamenti nel 2008, pari al 2,80% (dato influenzato dalla notevole riduzione dei pagamenti riscontrata in Campania, destinataria di contributi statali straordinari in materia sanitaria, nel 2007). Come rilevato per la spesa impegnata, il tasso di incidenza dei pagamenti effettuati al Nord è di poco inferiore al 50% del totale dei pagamenti di spesa regionale, al Centro è di circa il 22% ed al Sud del 27%.

La spesa corrente, i cui importi totali nel triennio ammontano a 95, 106 e 113 miliardi, presenta un tasso medio di crescita nel triennio del 9,49%, risultante dalla crescita complessiva dell'11,71% nel 2007 e del 6,50% nel 2008, evidenziando, quindi, un *trend* espansivo in riduzione, sostanzialmente analogo a quello riscontrato con riferimento alla spesa corrente impegnata. Tale andamento appare influenzato dalla riduzione riscontrata al Sud, integralmente attribuibile alla riduzione della spesa corrente rilevata in Campania nel 2008 (17,12%) che sembra compensare l'impennata registrata nel 2007 (35,41%). Diversamente, al Nord la crescita è costante, anche se a tassi nel tempo minori, mentre al Centro il tasso di espansione della spesa corrente appare in forte incremento (14% nel 2007 e 22% nel 2008), per l'aumento vicino al 50% riscontrato nel Lazio. Il rapporto di incidenza rispetto al totale regionale della spesa corrente mostra tassi vicini al 50% al Nord, seguiti da Centro e Sud che presentano tassi che oscillano tra 23 e 28%.

I pagamenti di spesa in conto capitale presentano tassi di riduzione complessiva ancora più marcati di quelli riscontrati nella spesa impegnata, con una complessiva diminuzione nel 2008 dell'11,21% rispetto al 2007 e del 14,81% rispetto al 2006, per importi complessivi pari a 13,5, 13 e 11,5 miliardi. Il tasso di riduzione medio del triennio per area territoriale aumenta in maniera esponenziale scendendo dal Nord (3,62%) al Centro (6%) e poi al Sud (11,60%). Al Nord l'andamento discendente è diffuso in tutte le Regioni (Piemonte nel 2008 e Veneto nel 2007 segnano le percentuali di riduzione maggiori) fatta eccezione per Lombardia e Liguria nel 2007 ed Emilia Romagna nel 2008. Lo stesso dicasi per il Centro, fatta eccezione per le Marche ed il Lazio nel 2008. Al Sud gli investimenti si riducono in Campania, Abruzzo e Molise, mentre crescono in Puglia, Calabria e Basilicata. Il rapporto di

composizione rispetto al totale della spesa in conto capitale vede il Sud con le percentuali più elevate (superiore al 40%) seguito dal Nord (38%) e dal Centro (21%).

Anche dal lato dei pagamenti, la spesa per rimborso prestiti, per le ragioni anzidette, presenta fortissime percentuali di riduzione nel 2007 (-56,41%), per poi tornare a crescere nel 2008 (30,33%), con importi complessivi pari a 6, 2 e 3 miliardi. Le percentuali di decremento medio triennale più elevate si riscontrano al Nord, poi al Centro e infine al Sud. Nel 2008, il trend riduttivo si riduce al Centro e si inverte al Nord e molto di più al Sud, dove si evidenzia un incremento notevolissimo (58,64%), anche qui per le ragioni sopra evidenziate. I più alti tassi di concentrazione di tale categoria di spesa rispetto al totale si registrano al Nord, così come è il Nord l'area geografica dove si concentra la massa più consistente dei pagamenti totali, seguita dal Sud e poi dal Centro.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PAGAMENTI (in migliaia di euro)						Variazioni				
Regioni	ANNI	Spesa corrente	Spesa c/capitale	Rimborso prestiti	TOTALE	ANNI	Spesa corrente	Spesa c/capitale	Rimborso prestiti	TOTALE
Piemonte	2006	8.544.182	1.257.779	2.051.904	11.853.865	media	3,14	-12,63	-44,60	-6,79
	2007	9.250.293	1.225.215	220.933	10.696.441	2007/06	8,26	-2,59	-89,23	-9,76
	2008	9.081.554	940.015	221.655	10.243.224	2008/07	-1,82	-23,28	0,33	-4,24
Lombardia	2006	17.835.189	1.631.917	401.393	19.868.499	media	6,04	5,56	-25,93	5,35
	2007	18.786.103	1.821.000	184.931	20.792.034	2007/06	5,33	11,59	-53,93	4,65
	2008	19.988.594	1.813.318	193.231	21.995.143	2008/07	6,40	-0,42	4,49	5,79
Veneto	2006	8.677.499	1.217.065	126.843	10.021.407	media	5,32	-13,43	-22,14	2,70
	2007	9.568.374	926.706	66.957	10.562.037	2007/06	10,27	-23,86	-47,21	5,39
	2008	9.601.012	890.252	70.684	10.561.948	2008/07	0,34	-3,93	5,57	0,00
Liguria	2006	3.871.148	426.142	80.379	4.377.669	media	4,87	3,66	2,10	4,70
	2007	4.063.479	484.648	91.998	4.640.125	2007/06	4,97	13,73	14,46	6,00
	2008	4.248.496	457.325	83.747	4.789.568	2008/07	4,55	-5,64	-8,97	3,22
E. Romagna	2006	8.348.078	716.923	171.859	9.236.860	media	7,45	3,65	7,80	7,16
	2007	9.155.198	664.359	181.981	10.001.538	2007/06	9,67	-7,33	5,89	8,28
	2008	9.592.322	769.237	198.682	10.560.241	2008/07	4,77	15,79	9,18	5,59
Toscana	2006	7.503.220	736.082	81.204	8.320.506	media	2,54	-4,53	4,93	1,94
	2007	7.834.659	709.828	102.533	8.647.020	2007/06	4,42	-3,57	26,27	3,92
	2008	7.885.037	669.394	89.218	8.643.649	2008/07	0,64	-5,70	-12,99	-0,04
Umbria	2006	1.807.057	383.473	54.604	2.245.134	media	2,55	-13,49	-8,18	-0,45
	2007	1.866.946	280.958	174.464	2.322.368	2007/06	3,31	-26,73	219,51	3,44
	2008	1.899.200	280.004	45.671	2.224.875	2008/07	1,73	-0,34	-73,82	-4,20
Marche	2006	2.661.539	353.165	322.113	3.336.817	media	9,49	15,57	-21,64	7,13
	2007	3.287.652	451.427	81.817	3.820.896	2007/06	23,52	27,82	-74,60	14,51
	2008	3.166.538	463.131	182.721	3.812.390	2008/07	-3,68	2,59	123,33	-0,22
Lazio	2006	10.400.283	1.213.391	385.933	11.999.607	media	37,51	-10,79	-31,44	30,41
	2007	12.526.325	800.017	122.236	13.448.578	2007/06	20,44	-34,07	-68,33	12,08
	2008	18.203.410	951.508	143.280	19.298.198	2008/07	45,32	18,94	17,22	43,50
Abruzzo	2006	2.573.967	641.056	156.439	3.371.462	media	10,46	-11,13	-23,59	4,77
	2007	2.714.168	467.828	175.568	3.357.564	2007/06	5,45	-27,02	12,23	-0,41
	2008	3.112.384	498.304	82.636	3.693.324	2008/07	14,67	6,51	-52,93	10,00
Molise	2006	638.810	278.355	8.797	925.962	media	40,11	-1,12	10,07	27,43
	2007	776.688	231.630	9.118	1.017.436	2007/06	21,58	-16,79	3,65	9,88
	2008	1.151.303	272.095	10.569	1.433.967	2008/07	48,23	17,47	15,91	40,94
Campania	2006	9.706.325	2.174.351	1.310.209	13.190.885	media	6,12	-34,21	14,98	0,35
	2007	13.143.505	2.181.199	656.806	15.981.510	2007/06	35,41	0,31	-49,87	21,16
	2008	10.893.665	686.521	1.702.820	13.283.006	2008/07	-17,12	-68,53	159,26	-16,89
Puglia	2006	7.305.235	988.670	182.354	8.476.259	media	6,86	11,93	-7,39	7,15
	2007	7.747.185	1.054.914	184.111	8.986.210	2007/06	6,05	6,70	0,96	6,02
	2008	8.307.702	1.224.612	155.388	9.687.702	2008/07	7,24	16,09	-15,60	7,81
Basilicata	2006	1.107.513	538.951	43.549	1.690.013	media	7,99	2,80	-14,48	5,75
	2007	1.216.404	655.655	71.347	1.943.406	2007/06	9,83	21,65	63,83	14,99
	2008	1.284.400	569.108	30.936	1.884.444	2008/07	5,59	-13,20	-56,64	-3,03
Calabria	2006	3.755.118	1.027.418	345.776	5.128.312	media	7,15	2,92	-44,19	2,84
	2007	3.888.078	1.077.919	170.013	5.136.010	2007/06	3,54	4,92	-50,83	0,15
	2008	4.292.343	1.087.430	40.205	5.419.978	2008/07	10,40	0,88	-76,35	5,53
TOTALE	2006	94.735.163	13.584.738	5.723.356	114.043.257	media	9,49	-7,41	-21,59	5,91
	2007	105.825.057	13.033.303	2.494.813	121.353.173	2007/06	11,71	-4,06	-56,41	6,41
	2008	112.707.960	11.572.254	3.251.443	127.531.657	2008/07	6,50	-11,21	30,33	5,09

FONTI: Elaborazione Corte dei conti su dati di rendiconto 2006 e 2007 e su dati non definitivi 2008